



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PERUGIA

PROGRAMMA DI ATENEO

TITOLO DEL PROGRAMMA: UNA UNIVERSITÀ PIÙ APERTA AL MONDO (UNAM)	
OBIETTIVO SELEZIONATO: D. INTERNAZIONALIZZAZIONE	
AZIONI SELEZIONATE PER OBIETTIVO: a) esperienze di studio e formazione alla ricerca all'estero b) corsi di studio internazionali e attivazione di sedi all'estero	
Precisazione dell'obiettivo o degli obiettivi rispetto alla programmazione strategica di Ateneo	<p>Il presente progetto, avente come obiettivo l'internazionalizzazione, si inserisce nell'ambito delle Linee per la programmazione triennale 2020-2022 e annuale 2020 (visionabili al link https://www.unipg.it/files/pagine/1321/linee_programmazione_2020-2022_uuvv_da_pub.pdf), deliberate dal Consiglio di Amministrazione in data 25 giugno 2019, e si pone in coerenza con il Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2020 e triennale 2020-2022, deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 20 dicembre 2019 (visionabile al link https://www.unipg.it/files/pagine/521/unipg_approvazione_budget_2020_cda_-20.12.2019_odg_4.pdf).</p> <p>L'Ateneo ha stanziato nel budget annuale 2020 l'importo di € 780.100,00 (COAN CA.04.09.01.02.01 "Programmi di mobilità e scambi culturali studenti" - UA.PG.ACEN.DIRGEN.RELAZINTER.MOBILSTUD-MOBILITÀ STUDENTI) quale cofinanziamento per la mobilità studentesca, tra le azioni alla base del processo di internazionalizzazione. Lo stesso importo è stato anche stanziato nel budget triennale 2020-2022.</p> <p>L'internazionalizzazione infatti rappresenta un obiettivo strategico per l'Università di Perugia che intende rafforzare la propria vocazione internazionale, attraverso una serie di azioni da sviluppare nei vari livelli con particolare riferimento alla formazione, alla ricerca e alle interazioni con la società e con il territorio.</p> <p>In un contesto europeo in cui il focus degli istituti di istruzione superiore è il potenziamento della formazione internazionale degli studenti, attraverso la promozione dell'eccellenza e dell'alta qualità nell'istruzione e nella ricerca, coerentemente con le linee programmatiche della Commissione Europea (in particolare con la nuova linea di finanziamento "Università Europee", per cui l'Ateneo ha in programma di presentare la propria candidatura), l'obiettivo</p>

della internazionalizzazione che caratterizza il presente progetto si pone in piena sintonia con le strategie della programmazione triennale 2020-2022 dove gli obiettivi tracciati sono:

- a. favorire la mobilità outgoing e incoming di studenti e dottorandi a fini di studio e tirocinio, anche mediante l'aumento degli accordi Erasmus con sedi europee e degli accordi culturali con sedi extra-europee;
- b. sostenere la creazione di nuovi corsi che prevedano il rilascio di titoli congiunti o doppi, anche inter ateneo, in collaborazione con Atenei di altri Paesi, introducendo meccanismi premiali per i Dipartimenti che si attivino in tal senso;
- c. incentivare la didattica in lingua inglese erogata in sede offrendo formazione linguistica a sostegno dei docenti interni e mediante il sostegno finanziario sia a favore dei Visiting Professor che vengono a svolgere attività didattica in sede sia a favore dei Dipartimenti che attivano moduli in lingua inglese;
- d. potenziare le iniziative per incrementare il numero di studenti con un titolo di studio acquisito all'estero iscritti ai corsi di Dottorato.

Il progetto si inserisce anche nel programma di internazionalizzazione contemplato dal bilancio 2020, dove i punti più qualificanti sono:

- 1) finanziare borse di studio per i dottorati di ricerca internazionali;
- 2) investire risorse per l'Internazionalizzazione, al fine di migliorare la visibilità internazionale dell'Ateneo misurata da ranking universitari;
- 3) destinare risorse alla premialità dei Dipartimenti che:
 - attivino corsi internazionali, ovvero: a) interamente in lingua inglese; b) doppio titolo; c) titolo congiunto;
 - realizzino i propri siti anche in lingua inglese;
 - attivino: a) master di I livello in lingua inglese con CFU spendibili in toto per iscriversi ad un secondo anno di laurea magistrale; b) lauree magistrali, curricula biennali interamente in lingua inglese; c) insegnamenti in lingua inglese;
 - attivino corsi o interamente on-line o blended (con un'ulteriore premialità se il corso è in lingua inglese).

Al fine di fornire un quadro informativo completo sulla programmazione strategica di Ateneo, che sia in grado di contestualizzare il presente Progetto, si richiama anche il Piano Integrato 2020-2022, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 gennaio 2020, che – in un'ottica di coerenza programmatica interna orizzontale – prevede una serie di indicatori con i quali raccogliere e monitorare i progressi ottenuti nell'area strategica della didattica, tra cui:

- n. corsi di laurea, laurea magistrale e laurea a ciclo unico internazionali attivati (doppio titolo e titolo congiunto);
- n. insegnamenti/moduli in lingua inglese attivati nell'anno accademico;
- n. studenti outgoing;
- n. studenti incoming;
- proporzione di studenti immatricolati al dottorato di ricerca che hanno conseguito il titolo di studio all'estero.

<p>Situazione iniziale (descrizione e contesto di riferimento, laddove rilevante inserire il riferimento alla Programmazione 2016-2018)</p>	<p>L'internazionalizzazione rappresenta la chiave per raggiungere gli obiettivi prefissati dalla strategia comunitaria di crescita economica significativa e prosperità durevole (Europe 2020), pertanto l'Ateneo, attraverso i propri organi di governo, ha stabilito già in passato una politica mirata a promuovere e incoraggiare la cooperazione internazionale per incrementare la mobilità di studenti, ricercatori, docenti e del personale tecnico amministrativo e bibliotecario. Tutto ciò al fine di avere un impatto notevole sulla qualità e sulla rilevanza del capitale umano, potenziando la società della conoscenza. Stabilire rapporti con istituti di istruzione superiore esteri, così come con altre tipologie di organizzazioni (centri di ricerca, enti locali, imprese) è la condizione essenziale per poter svolgere attività di mobilità e proseguire e incentivare la collaborazione inter-istituzionale.</p> <p>Secondo quanto indicato nel Documento di Programmazione triennale approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20.12.2016, l'incremento delle attività di internazionalizzazione ha rappresentato uno degli obiettivi primari della strategia di Ateneo che ha portato al conseguimento di alcuni importanti risultati nel triennio appena concluso. In primo luogo, è stata ampliata la rete delle istituzioni con cui l'Ateneo detiene accordi bilaterali: nell'ambito del Programma Erasmus+, il numero delle sedi partner europee con le quali l'Ateneo ha stipulato accordi inter-istituzionali ognuno dei quali interessa più di un'area disciplinare è passato da 380 a oltre 400, facendo sì che le collaborazioni attive siano oltre 1000.</p> <p>Parallelamente, il numero di accordi quadro di collaborazione stipulati nella sfera extra-europea è passato da 90 a oltre 130.</p> <p>In aggiunta a ciò, l'Ateneo ha posto in essere una serie di azioni per incrementare l'efficacia formativa delle esperienze di studio internazionali, per potenziare l'offerta formativa in lingua inglese e i corsi internazionali, migliorare le conoscenze linguistiche degli studenti, dei docenti e del personale tecnico amministrativo e bibliotecario, incrementare il numero di studenti che durante il loro percorso di studio effettuano un'esperienza all'estero e incentivare la mobilità in entrata di docenti e ricercatori di chiara fama.</p> <p>In linea con gli obiettivi definiti dalla Commissione Europea per il prossimo settennio di programmazione 2021/2027, l'Ateneo intende mantenere l'internazionalizzazione quale nucleo della propria strategia istituzionale al fine di offrire maggiori opportunità di mobilità che garantiscano l'acquisizione di più professionalità e abilità da parte dei singoli partecipanti. Inoltre, incentivare la cooperazione internazionale permette alle istituzioni coinvolte una più intensa diffusione dei saperi, la circolazione dei talenti e la condivisione di buone prassi. È in quest'ottica che l'Ateneo intende intraprendere una serie di azioni che mirino all'eliminazione delle barriere economiche, sociali e culturali al fine di ampliare la partecipazione di studenti e personale accademico ai diversi programmi di mobilità per l'apprendimento. Così come la Commissione Europea e le Agenzie Nazionali Erasmus+ intendono elaborare un quadro europeo di inclusione che fornisca un maggiore sostegno finanziario alla mobilità, anche l'Ateneo ha in</p>
--	--

	<p>programma di incentivare le risorse destinate alla mobilità all'estero.</p> <p>Per il prossimo settennio di programmazione la Commissione Europea si prefigge tra gli obiettivi quello di agevolare la creazione di relazioni più solide, aumentando la mobilità e la cooperazione anche con Paesi Terzi. L'Ateneo, facendo proprio tale obiettivo, istituirà nuove collaborazioni e intensificherà quelle esistenti anche attraverso una combinazione di mobilità fisica e virtuale (Virtual Mobility Exchange). Quest'ultima, attraverso strumenti di apprendimento digitali, contribuirà a sviluppare competenze come il pensiero critico, l'alfabetizzazione mediatica, la conoscenza delle lingue straniere e il lavoro di gruppo, rendendo la fruizione dei programmi di scambio accessibile a un maggior numero di partecipanti appartenenti a contesti sociali differenti.</p> <p>L'attività di internazionalizzazione dal punto di vista formativo si esplica anche con l'organizzazione di corsi di laurea magistrale internazionali, interamente in lingua inglese. In particolare, il numero di corsi di studio internazionali ai sensi del DM 7.1.2019 n. 6 che l'Ateneo ha attivato fino all'offerta formativa 2019/2020 sono 2 e segnatamente LM-74 "Geologia degli idrocarburi" e LM-9 "Scienze biotecnologiche mediche, veterinarie e forensi".</p>
<p>Risultati attesi (descrizione)</p>	<p>Tra i risultati attesi è senza dubbio di rilievo per l'Ateneo di Perugia l'aumento del numero di studenti che, entro la durata normale dei Corsi di studio, svolgano una mobilità all'estero e del numero di dottorandi che effettuino una mobilità all'estero con una permanenza minima di 3 mesi (90 giorni anche non consecutivi).</p> <p>Parallelamente a tale risultato quantitativo, le esperienze di mobilità produrranno anche esiti qualitativi sui partecipanti, in quanto svolgere un periodo formativo all'estero comporta un notevole impatto sulla qualità della vita degli studenti. Si fa riferimento alle competenze che potranno essere acquisite presso la sede partner, siano esse nuove o rafforzate, nonché alle esperienze vissute all'estero, sia dal punto di vista personale sia da quello più strettamente professionale. Tali esperienze, oltre a favorire una maggiore consapevolezza culturale, vanno ad arricchire il bagaglio di conoscenze apportando un miglioramento delle abilità e, di conseguenza, una maggiore sicurezza in merito alle capacità.</p> <p>In aggiunta a ciò, trovarsi in un ambiente internazionale per seguire una formazione, immersi in una realtà diversa dalla propria, fornisce uno sguardo rinnovato sul contesto abituale che rende possibile il trasferimento delle buone pratiche apprese presso la sede ospitante. Sulla base del resoconto in merito alle esperienze vissute dagli studenti che hanno svolto una mobilità in precedenza, altri risultati attesi sono: una maggiore consapevolezza riguardo alle dinamiche interculturali e la comprensione delle culture differenti, l'acquisizione di una maggior indipendenza, il concretizzarsi di possibilità lavorative a seguito dell'esperienza svolta all'estero.</p> <p>Di pari passo con l'incremento del numero delle mobilità, l'Ateneo intende far sì che il numero di crediti formativi conseguiti dai partecipanti durante il periodo di studio all'estero aumenti</p>

	<p>proporzionalmente rispetto al numero dei crediti acquisiti dagli studenti in sede. In particolare, gli studenti che svolgono la mobilità all'estero entro la durata normale dei Corsi, dovranno acquisire un minimo di 12 crediti, che potranno arrivare a un totale di 30 crediti a semestre (60 per un intero anno accademico).</p> <p>La scelta delle attività formative da svolgere presso l'istituzione ospitante può essere effettuata con flessibilità ed è finalizzata a perseguire risultati di apprendimento coerenti con quelli previsti dal corso di studio di appartenenza. Il valore aggiunto dei risultati conseguiti consiste non solo nell'aver effettuato un'esperienza di studio in un contesto internazionale ma è dato anche dal prestigio e dall'eccellenza del percorso di studi offerto presso la sede prescelta. Il curriculum del partecipante alla mobilità viene così arricchito con le informazioni relative agli esami o alle attività di studio svolte all'estero (e i relativi crediti acquisiti e riconosciuti presso la sede di appartenenza) che vengono registrate nella carriera dello studente.</p> <p>Incentivare la mobilità internazionale, inoltre, rappresenta la possibilità di consolidare e sviluppare nuovi rapporti di collaborazione, favorendo gli scambi tra i docenti per una maggiore opportunità di diffusione delle buone pratiche di insegnamento e di ricerca; permette inoltre di gettare le basi per future collaborazioni negli ambiti di comune interesse.</p> <p>Le relazioni con le Università estere potranno favorire – nell'ottica di accrescere il profilo internazionale dell'Ateneo - anche l'istituzione e/o la trasformazione di corsi di laurea magistrale esistenti in nuovi corsi interamente erogati in lingua inglese, tenuti sia da docenti dell'Università che da docenti esperti di altri Paesi nei diversi settori di interesse.</p> <p>In particolare, la realizzazione di rapporti stabili nel tempo con altre Università è una attività propedeutica alla organizzazione congiunta di corsi di studio che rilascino titoli di studio congiunti, che potrà anche favorire l'apertura di sedi del nostro Ateneo in altri Paesi.</p>	
<p>Attività per la realizzazione dell'obiettivo e soggetti coinvolti</p>	<p style="text-align: center;">2020</p> <p>1. ESPERIENZE DI STUDIO E</p>	<p style="text-align: center;">2021</p> <p>A) Monitoraggio delle azioni e dei risultati intermedi anno 2020 <u>Target:</u> entro aprile <u>Struttura coinvolta:</u> Area Relazioni internazionali e Area Supporto programmazione strategica e operativa, Organi collegiali e Qualità</p> <p>1. ESPERIENZE DI STUDIO E</p>

	<p>FORMAZIONE ALLA RICERCA ALL'ESTERO</p> <p>L'Ateneo, nell'ambito della macro azione di cui sopra, intende perseguire una serie di obiettivi mediante lo svolgimento delle attività di seguito dettagliate.</p> <p>Obiettivo 1: incrementare il numero di studenti entro la durata normale dei Corsi in mobilità all'estero.</p> <p>A) Interventi di natura finanziaria</p> <p>A.1 Adeguare il contributo mensile di mobilità. L'azione si basa su: - la revisione periodica, effettuata dalla Commissione Europea, del costo della vita e di soggiorno nei Paesi di destinazione della mobilità in uscita, europea ed extra-europea. <u>Target:</u> Entro 30 giorni dalla comunicazione dell'Agenzia Nazionale Erasmus+ Indire <u>Strutture coinvolte:</u> Area Relazioni internazionali e Ripartizione gestione risorse finanziarie</p> <p>A.2 Incrementare di almeno il 50% i contributi mensili rivolti a studenti che effettuano un periodo di mobilità all'estero riconosciuto in carriera rispetto al contributo erogato da soggetti esterni all'Ateneo. L'azione si basa su: - l'istituzione di borse ad hoc destinate agli studenti regolari che conseguano in carriera almeno 12 CFU. <u>Target:</u> Redazione del bando entro il 31 dicembre <u>Strutture coinvolte:</u> Area Relazioni internazionali e</p>	<p>FORMAZIONE ALLA RICERCA ALL'ESTERO</p> <p>Obiettivo 1: incrementare il numero di studenti entro la durata normale dei Corsi in mobilità all'estero.</p> <p>A) Interventi di natura finanziaria</p> <p>A.1 Adeguare il contributo mensile di mobilità. <u>Target:</u> Entro 30 giorni dalla comunicazione dell'Agenzia Nazionale Erasmus+ Indire <u>Strutture coinvolte:</u> Area Relazioni internazionali e Ripartizione gestione risorse finanziarie</p> <p>A.2 Mantenere l'incremento del 50% dei contributi rivolti a studenti che effettuano un periodo di mobilità all'estero riconosciuto in carriera rispetto al contributo erogato da soggetti esterni all'Ateneo. <u>Target:</u> Redazione del bando entro il 31 dicembre <u>Strutture coinvolte:</u> Area Relazioni internazionali e Ripartizione gestione risorse finanziarie</p>
--	---	--

	<p>Ripartizione gestione risorse finanziarie</p> <p>A.3 Istituire ulteriori premialità economiche per studenti regolari che abbiano conseguito all'estero almeno 30 CFU per semestre, riconosciuti in carriera, secondo il piano formativo. <u>Target:</u> Redazione del bando entro il 31 dicembre <u>Strutture coinvolte:</u> Area Relazioni internazionali, Corsi di studio, Ripartizione Didattica, Area Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Servizio gestione carriere</p> <p>B) Interventi di natura strategica e organizzativa</p> <p>B.1 Stipulare nuovi accordi e ampliare le convenzioni inter-istituzionali esistenti. L'azione si basa su: - l'individuazione delle aree geografiche e scientifiche attualmente non coperte da accordi di cooperazione in essere. <u>Target:</u> aggiornamento del database entro il 31 dicembre <u>Strutture coinvolte:</u> Area Relazioni internazionali</p> <p>B.2 Diffondere le opportunità di mobilità nell'ambito di: Programma Erasmus+, Accordi quadro di cooperazione, Accordi di doppio titolo. L'azione si basa su: - l'incremento del numero di incontri e giornate informative dedicate a studenti e dottorandi interessati alla mobilità. <u>Valore iniziale:</u> n. 11 <u>Target:</u> n. 20 entro il 31 dicembre</p>	<p>A.3 Istituire ulteriori premialità economiche per studenti regolari che abbiano conseguito all'estero almeno 30 CFU per semestre, riconosciuti in carriera, secondo il piano formativo. <u>Target:</u> Redazione del bando entro il 31 dicembre <u>Strutture coinvolte:</u> Area Relazioni internazionali, Corsi di studio, Ripartizione Didattica Area Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Servizio gestione carriere</p> <p>B) Interventi di natura strategica e organizzativa</p> <p>B.1 Incrementare il numero di nuovi accordi e le convenzioni inter-istituzionali. L'azione si basa su: - la revisione del database degli accordi di cooperazione in essere. <u>Target:</u> revisione del database entro il 31 dicembre <u>Strutture coinvolte:</u> Area Relazioni internazionali</p> <p>B.2 Diffondere le opportunità di mobilità nell'ambito di: Programma Erasmus+, Accordi quadro di cooperazione, Accordi di doppio titolo. L'azione si basa su: - il mantenimento a 20 del numero di incontri e giornate informative dedicate a studenti e dottorandi interessati alla mobilità. <u>Target:</u> entro il 31 dicembre <u>Strutture coinvolte:</u> Area Relazioni internazionali,</p>
--	---	---

	<p><u>Strutture coinvolte:</u> Area Relazioni internazionali, Dipartimenti, Corsi di studio e Corsi di dottorato</p> <p>- la costituzione, per ciascun Corso di studio, di un gruppo di lavoro finalizzato al potenziamento del servizio di orientamento, rivolto sia a studenti sia a dottorandi, per la scelta della sede di destinazione della mobilità, che tenga conto della congruità dell'offerta formativa con il proprio percorso di studio, nonché dell'eccellenza e del prestigio della sede ospitante nell'area disciplinare d'interesse dei candidati.</p> <p><u>Target:</u> entro 2 mesi dall'approvazione del progetto</p> <p><u>Strutture coinvolte:</u> Area Relazioni internazionali, Corsi di studio e Corsi di dottorato</p> <p>Obiettivo 2: incrementare il numero degli studenti di dottorato che svolgono una mobilità all'estero per un periodo minimo di tre mesi (90 giorni anche non consecutivi).</p> <p><i>C) Interventi di natura strategica e organizzativa</i></p> <p>C.1 Diffondere le opportunità di mobilità offerte dall'Ateneo. L'azione si basa su:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'organizzazione di incontri in collaborazione con i Coordinatori dei Corsi di Dottorato per illustrare ai dottorandi le opportunità di mobilità offerte nell'ambito del Programma Erasmus+ e degli Accordi quadro, con particolare attenzione alle sedi universitarie o centri di ricerca extra-europei individuati in autonomia in 	<p>Dipartimenti, Corsi di studio e Corsi di dottorato</p> <p>- il mantenimento del servizio di orientamento.</p> <p><u>Strutture coinvolte:</u> Area Relazioni internazionali, Corsi di studio e Corsi di dottorato</p> <p>Obiettivo 2: incrementare il numero degli studenti di dottorato che svolgono una mobilità all'estero per un periodo minimo di tre mesi (90 giorni anche non consecutivi).</p> <p><i>C) Interventi di natura strategica e organizzativa</i></p> <p>C.1 Diffondere le opportunità di mobilità offerte dall'Ateneo. L'azione si basa su:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il mantenimento del numero di incontri organizzati in collaborazione con i Coordinatori dei Corsi di Dottorato. <p><u>Struttura coinvolta:</u> Area Relazioni internazionali e Corsi di dottorato</p>
--	---	---

	<p>collaborazione con il docente tutor o il Coordinatore di Dottorato (cd. mobilità autonoma, prevista dai bandi di mobilità emanati dall'Ateneo).</p> <p><u>Valore iniziale:</u> 0</p> <p><u>Target:</u> n. 5 entro il 31 dicembre</p> <p><u>Struttura coinvolta:</u> Area Relazioni internazionali e Corsi di dottorato</p> <p>Obiettivo 3: migliorare i servizi offerti agli studenti in mobilità in uscita</p> <p><i>D) Interventi di natura organizzativa e strategica</i></p> <p>D.1 Avvalersi di figure di supporto per gli studenti outgoing.</p> <p>L'azione si basa su:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'incremento del numero dei Buddy di Dipartimento, ovvero studenti collaboratori che abbiano già svolto un'esperienza di mobilità internazionale, e che abbiano conseguito un numero elevato di crediti, selezionati attraverso un bando istituzionale. Per tale azione saranno utilizzati i contributi erogati annualmente dalla Commissione Europea e destinati al miglioramento della mobilità internazionale (Erasmus+ Organisational Support OS); - il coinvolgimento dei Buddy di Dipartimento nell'attività di tutoraggio all'interno dei Dipartimenti e dei Corsi di Studio (reperimento di informazioni sulle sedi partner, in particolare in merito a: inizio dei corsi, alloggi, giornate di benvenuto e orientamento, qualora non fornite dagli uffici delle sedi partner preposti alla mobilità in entrata); - l'istituzione di corsi di 	<p>Obiettivo 3: migliorare i servizi offerti agli studenti in mobilità in uscita</p> <p><i>D) Interventi di natura organizzativa e strategica</i></p> <p>D.1 Mantenere le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coinvolgimento dei Buddy di Dipartimento nell'attività di tutoraggio all'interno dei Dipartimenti e dei Corsi di Studio; - erogazione di corsi di formazione linguistica al personale impegnato nelle attività di front office. <p><u>Struttura coinvolta:</u> Area Relazioni internazionali, Dipartimenti e Corsi di studio, Centro Linguistico di Ateneo</p>
--	--	---

	<p>formazione linguistica con un'attenzione alla comunicazione interculturale destinata al personale impegnato nelle attività di front office.</p> <p>Target: entro il 31 dicembre</p> <p><u>Struttura coinvolta:</u> Area Relazioni internazionali, Dipartimenti e Corsi di studio, Centro Linguistico di Ateneo</p> <p><i>E) Interventi di natura strategica e comunicativa</i></p> <p>E.1 Uniformare le comunicazioni fornite agli studenti in uscita da parte del personale addetto al front-office.</p> <p>L'azione si basa su:</p> <ul style="list-style-type: none"> - incentivare l'interazione tra le strutture decentrate e gli uffici che gestiscono la mobilità internazionale a livello centrale; - organizzare incontri periodici con il coinvolgimento del personale amministrativo in giornate di formazione organizzate durante l'Anno Accademico (Welcome Day, International Staff Week, giornate informative in occasione dell'emanazione dei bandi). <p><u>Struttura coinvolta:</u> Area Relazioni internazionali</p> <p>2. CORSI DI STUDIO INTERNAZIONALI</p> <p>L'Ateneo intende promuovere l'attivazione di nuovi corsi di studio internazionali interamente erogati in lingua inglese e/o la trasformazione dei corsi esistenti per far accrescere le competenze linguistiche degli studenti e far loro acquisire le competenze necessarie per entrare nel mercato del lavoro a livello internazionale.</p>	<p><i>E) Interventi di natura strategica e comunicativa</i></p> <p>E.1 Mantenere le azioni previste nel 2020.</p> <p>2. CORSI DI STUDIO INTERNAZIONALI</p>
--	--	---

	<p>A. Interventi di natura formativa</p> <p>A.1 Attivare, nell'a.a. 2020-2021, un corso di laurea magistrale internazionale, compatibilmente con la normativa vigente. <u>Valore iniziale:</u> n. 2 nell'a.a. 2019/2020 <u>Target:</u> n. 3 <u>Struttura coinvolta:</u> Dipartimento, Corso di studio, Ripartizione didattica, Area Supporto Programmazione strategica e operativa, Organi collegiali e Qualità, Presidio della Qualità, Nucleo di valutazione, Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione</p> <p>A.2 Coinvolgere docenti stranieri (Visiting Professor e Visiting Researcher) alle attività didattiche erogate nei corsi di studio internazionali. L'azione si basa su: - l'utilizzo di risorse ad hoc destinate al contributo di docenti stranieri per l'erogazione in lingua inglese di insegnamenti; <u>Target:</u> entro 31 dicembre <u>Struttura coinvolta:</u> Area relazioni internazionali, Ripartizione didattica, Corso di studio, Ripartizione gestione risorse finanziarie</p> <p>- l'organizzazione presso il Centro Linguistico di Ateneo di corsi avanzati di lingua inglese rivolti a docenti dell'Ateneo che insegnano nei corsi di studio internazionali. <u>Target:</u> entro 31 dicembre <u>Struttura coinvolta:</u> Ripartizione didattica, Corso di studio, Centro Linguistico di Ateneo</p>	<p>A. Interventi di natura formativa</p> <p>A.1 Attivare, nell'a.a. 2021-2022, un ulteriore corso di laurea magistrale internazionale, compatibilmente con la normativa vigente. <u>Valore iniziale:</u> n. 3 <u>Target:</u> n. 4 <u>Struttura coinvolta:</u> Dipartimento, Corso di studio, Ripartizione didattica, Area Supporto Programmazione strategica e operativa, Organi collegiali e Qualità, Presidio della Qualità, Nucleo di valutazione, Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione</p> <p>A.2 Mantenere le azioni previste nel 2020. <u>Struttura coinvolta:</u> Area relazioni internazionali, Ripartizione didattica, Corso di studio, Ripartizione gestione risorse finanziarie</p>
--	--	---

INDICATORI DI RIFERIMENTO PER MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Livello iniziale	Target finale - 2021
D-a) proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti	0,021	0,028
D-b) proporzione di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero	0,325	0,50
D-g) numero di corsi di studio "internazionali" ai sensi del decreto ministeriale del 7 gennaio 2019, n. 6	2	4

BUDGET PER IL PROGRAMMA	TOTALE
a) Importo richiesto su programmazione triennale MIUR	3.800.000 €
<i>b) di cui destinato al reclutamento (max 50% del costo complessivo del reclutamento ed inferiore o uguale ad a)</i>	
c) Quota di cofinanziamento prevista dal d.m. n. 989/2019, obiettivo D e obiettivo E	
Eventuale quota a carico Ateneo o soggetti terzi	1.500.000 €
Totale (a+b+c)	5.300.000 €
Eventuali note da parte dell'Ateneo	